La nuova bandiera degli oppositori si chiama « azionariato popolare »

Ferlaino-Lauro-Canale 21: la partita è degenerata. Sono in gioco miliardi

Latita il senso di responsabilità: adesso si vuole trasformare lo stadio di S. Paolo in una specie di « polveriera » Chi firmerà le fidejussioni? - I silenzi del presidente restano gravi - Estemporaneo « show » di Antonio Sibilia

Ormai siamo alla volgarità. I toni, sempre più aspri, della polemica Ferlaino-Lauro-Napoli-« Canale 21 », sono da taverna, anzi, da caverna.

Prezzolati ciarlieri, più o meno incoscienti, giocano grosso sulla passione sportiva, puntano al peggio. La manovra è sempre più chiara, non è estraneo — a nostro avviso — il disegno politico. Ferlaino e le sue malefatte, vere o presunte, sono quasi un pretesto.

La posta in palio è grossa, latita in senso della responsabilità. Si vuole trasformare il S. Paolo in una polveriera. Lauro, i suoi scudieri e il suo organo televisivo ufficiale, attraverso una demagogica e strumentale iniziativa, aizzano i tifosi, li invitano alla « rivolta », al « riscatto ».

Base di lancio dell'operazione — secondo « Canale 21 » — il S. Paolo. Il peggior presidente del Napoli che la storia ricordi — per due volte il Napoli finì in serie B sotto la protezione del comandante (e ci fermiamo ai risultati sportivi...) — sferra la controffensiva. Gli danno una mano i suoi uomini, molto bravi nel fare la scena.

Soprattutto quando, nel tentativo di conferire maggiore credibilità alla propria crociata, si finge di attaccare l'emittente dalla quale si dipende e i suoi padroni. Il gioco è vecchio quanto il mondo.

• • •

Il « popolo » — tanto per usare un termine caro al comandante — secondo la demagogia calcistico-laurina, dovrebbe diventare il nuovo padrone del Napoli. Ma quale « popolo »?

Sarà forse 'a zi' Carmela che, andando dal tabaccaio per acquistare il detersivo o la varecchina, chiederà in resto una azione da ventimila? O sarà il pensionato, il disoccupato, l'operaio, l'impiegato che, sprezzante del rincaro delle tariffe, degli alloggi della vita insomma, abbinerà al vacchetto di nazionali semplici l'azioneina?

Vi immaginate la fila soprattutto nei quartieri-ghetto della città? Vi immaginate le nottate che dovrà fare 'a zi' Carmela per giungere per prima alla agognata meta (la cassa della tabaccheria)?

• • •

Azionariato popolare, propone dunque « Canale 21 ». In ogni caso, resterebbe aperto il discorso sulle fidejussioni. Certo, è difficile pensare che possa essere il « popolo » a firmarle. Quali garanzie potrebbe offrire 'a zi' Carmela? Forse la povertà del suo basso, vergogna di chi per secoli l'ha sfruttata e i cui eredi sono oggi gli amici del Comandante?

E allora? Allora bisognerà delegare qualcuno. Chi? Andrea Torino? Achille Lauro? Fiore? Corsicato? Magnacca? O l'ingegnere-telefonista?

• • •

I silenzi di Ferlaino restano gravi. Quando si ricevono certe accuse — pesanti — certe offese — pesanti — non è possibile rispondere con la semplice ritorsione. Non è con la mediazione, con i ricatti, con l'accomodamento, con la vocazione all'insabbiamento che possono comporsi certe vicende.

Faranno la pace, forse, i protagonisti. Ma i tifosi non dimenticheranno colpevoli e squallidi silenzi. Se i suoi avversari sono nel torto, Ferlaino respinga con sdegno ogni addebito, passi al contrattacco. Se invece non sono invenzioni le accuse rivoltegli, che si dimetta, che se ne vada, e presto.

• • •

Show di don Antonio Sibilia, padre-padrone dell'Avellino, contro i sindacati confederali e la CGIL in particolare. « I sindacati — ha detto — hanno rovinato l'Italia, ora vogliono rovinare l'Avellino ».

Cosa dire? Dette da don Antonio, dal reazionario e nababbo don Antonio, padrone di Mercogliano, certe affermazioni non stupiscono. Guai, piuttosto, se diverso fosse stato il tono del rustico amministratore delegato Irpino Ci sarebbe stato da preoccuparsi.

Marino Marquardt

Vinicio e Marchesi presentano le partite di oggi

Critiche come pugnali Contro il Milan una prova di orgoglio

Ancora dubbi per la formazione - Si ritornerà alla nostra marcatura «a zona»

Contro il Milan, il Napoli — mi auguro — offrirà una grande prova di orgoglio. Le critiche — giuste — di questi giorni hanno scosso l'ambiente, hanno pungolato un po' tutti a reagire.

Contro i rossoneri il Napoli tornerà alla marcatura a zona. E' la tattica ideale, questa, per fermare i nostri avversari. Sarebbe una scelta sbagliata il voler seguire i rossoneri nei loro continui spostamenti, rischieremmo di ammattire.

Li aspetteremo, perciò. Il trucchetto, del resto, funzionò a meraviglia l'anno scorso. Lasceremo che i rossoneri si dimenino, corrano, senza con questo alterare le nostre geometrie. La marcatura a zona si adatta molto bene anche per fermare Maldera.

Con questa tattica chiuderemo inesorabilmente gli spazi e i corridoi al terzino. Nella sua zona stazionerà in permanenza un nostro giocatore.

Per quanto riguarda la formazione, ho ancora qualche dubbio. Non escludo, comunque, la possibilità di impiegare la formazione presentata mercoledì scorso contro la Ternana. L'unica variante potrebbe essere costituita dall'inserimento di Badiani al posto di Guidetti, ancora sofferente per l'infortunio alla gamba.

Avremo una sola marcatura fissa: Ferrario si occuperà di Chiodi. Naturalmente, come sempre, cercheremo di fare la nostra partita. Speriamo, questa volta, di essere più fortunati. Il Milan indubbiamente è una squadra temibile, ma proprio per questo l'incontro ci carica maggiormente.

Al punto in cui siamo, con una piazza delusa, solo un risultato di prestigio può arrecare uno scossone all'ambiente, può darci la necessaria forza ed entusiasmo per farci risalire la corrente.

Preferisco non pensare ad un risultato negativo. In questo momento abbiamo bisogno soprattutto di ritrovare fiducia in noi stessi, e non la si può ritrovare se ci si lascia prendere da pensieri poco incoraggianti.

Luis Vinicio

L'Inter va affrontata con estrema umiltà Un Avellino prudente

Marcature molto strette a centrocampo - Un solo dubbio: Pellegrini o Massa

Avellino-Inter. Quali le difficoltà dell'incontro? E' presto detto: giochiamo contro la prima della classe, giochiamo contro una squadra che ormai manovra a memoria, giochiamo contro un complesso programmato ed efficiente, giochiamo contro uomini dall'indubbio talento tecnico e dalla indubbia freschezza.

Cosa farà l'Avellino? Per una squadra come la nostra, i peccati di presunzione costano cari e si pagano sempre. Contro l'Inter perciò punteremo al risultato positivo facendo leva sulla modestia, sull'umiltà.

Il pareggio naturalmente ci sta bene, penso che tutto sommato possa andar bene anche ai nostri avversari.

Come al solito imposteremo la nostra manovra con molta cura e prudenza. Faremo ricorso al pressing difensivo, a strette marcature sull'uomo, eviteremo pericolosi sbilanciamenti: i nostri avversari non aspetterebbero altro per infilarci in contropiede.

Naturalmente tattica prudente non significa visione rinunciataria della partita. Faremo la nostra parte, cercheremo di sfruttare al meglio le occasioni che la partita potrebbe riservarci ma sempre senza strafare.

La formazione? Ho un solo dubbio: riguarda l'impiego di Massa o di Claudio Pellegrini. Supererò il dilemma tra qualche ora. Per il resto, tutto come previsto.

Giocheranno: Piotti, Romano, Giovannone, Beruatto, Cattaneo, Di Somma, Massa (Claudio Pellegrini), Piga, De Ponti, Valente, Boscolo. In panchina Stenta, Mazzone e Pellegrini o Massa.

Conto, inutile dirlo, sull'appoggio dei nostri sostenitori. Oggi al Partenio ci sarà il tutto esaurito. Bene. In due anni i tifosi hanno avuto un comportamento esemplare, sono stati tra i più corretti d'Italia, ci hanno sempre saputo sostenere anche nei momenti difficili. Spero che domani tutto fili liscio, ma se ce ne fosse bisogno, non facciano i nostri tifosi, mancherà il loro incoraggiamento.

Rino Marchesi

Un dibattito al Circolo della Stampa

Abiteremo tutti in appartamenti fatti d'acciaio?

Presentato il libro «Architettura-acciaio» - Ripensare l'assetto della città

Al Circolo della stampa, venerdì scorso è stata presentata a progettisti, architetti, politici, studenti, operatori industriali ed economici, e sindacalisti, l'edizione italiana del libro tedesco « Architettura-Acciaio », curata dall'Italsider.

L'ingegner Giorgio Parodi, direttore del centro siderurgico di Bagnoli, nel prendere la parola, ha sottolineato l'importanza dell'utilizzazione dell'acciaio nelle costruzioni civili, affermando che la siderurgia italiana « è pronta a far fronte a tutte le esigenze derivanti da una ripresa edilizia, perchè soltanto da una domanda consistente e continua può derivare un'adeguata utilizzazione della capacità produttiva degli stabilimenti e quindi una maggiore competitività in campo internazionale ».

Attualmente, proprio nel Mezzogiorno, dove esistono due dei più importanti impianti di travi in acciaio, la produzione di questo materiale ad alte caratteristiche tecnologiche è ancora inesistente. Sulle caratteristiche dell'acciaio nelle strutture architettoniche, si è soffermato il prof. Elio Giangreco, il quale ha ribadito che al rilancio dell'acciaio contribuiscono le sue qualità peculiari di elasticità, di anticorrosività, di saldabilità, di antisismicità.

Dopo aver illustrato alcune tipologie strutturali negli edifici sviluppati in altezza (l'acciaio è economico solo a partire da una certa altezza in poi), il prof. Giangreco ha fatto presente l'esigenza di creare nuovi centri di ricerca tecnologica e di specializzazione post-universitaria, anche al fine di una normativa nell'impiego di questo materiale.

Sulla necessità di cominciare a « pensare » in acciaio, come prima si pensava in cemento armato o in mattoni, ha parlato il prof. De Luca: « Occorre dare all'edilizia quelle qualità che la caratterizzano e la disciplinano, non per gratuite invenzioni decorative, ma per una sostanziale possibilità di risolvere problemi di organizzazione, di rapidità di costruzione e di economia ». Per giungere a tanto occorre una maggiore qualificazione degli studi universitari. Il prof. De Luca sostiene inoltre che l'avvenire non sta nell'edilizia, ma nell'urbanistica. Bisognerà, quindi, prevedere piani regolatori che evitino le squallide periferie, in modo che la partecipazione umana alla vita della città sia effettiva. « L'uso dell'acciaio — ha concluso il prof. De Luca —, può condurci a reinventare la città, a pensarla a misura dell'uomo di oggi ».

Nel suo intervento al dibattito, l'assessore alla programmazione compagno Geremicca, ha premesso che dall'acciaio si può partire per affrontare il discorso sia dello sviluppo che della cultura. « Cultura industriale è la correlazione fra produttività e territorio. C'è una cultura del lavoro produttivo che deve essere reinterpretato. Una cultura produttiva del lavoro non deve portare a rifiutare una fabbrica, ma a studiare il modo di renderla meno inquinante, quindi inserita nel territorio ».

Dal punto di vista dello sviluppo, Geremicca ha detto che oggi si tende a restringere la casa; ma se la casa si restringe, la comunità deve necessariamente allargarsi. Bisogna, quindi, studiare e ipotizzare nuove tecnologie, in relazione alle esigenze della comunità, che non siano economicamente a discapito della comunità stessa. Vi sarà quindi anche una ipotesi di struttura entro la quale vi sia una programmazione della domanda e dell'offerta.

« All'interrogativo del prof. Giangreco sulla futura, nuova qualità della vita — ha concluso Geremicca — si può rispondere che se non facciamo discorsi che prevedano il futuro, con la ricerca ma soprattutto con la programmazione aziendale, nemmeno le nuove tecnologie saranno in grado di migliorare la vita dell'uomo di domani ».

Maria Roccasalva

TACCUINO CULTURALE

Che fare?

Teatro, cinema, concerti, musica: i titoli sono tanti. Però poi da seguire veramente restano poche cose. Andiamo per ordine.

Teatro» Oggi alle ore 18 e alle 21,15 al Teatro Tenda a Fuorigrotta, Armando Marra ripresenta il suo viaggio-spettacolo nella vita degli emigranti ai primi del '900 «Portame 'a casa mia». Al San Ferdinando questo pomeriggio si concludono le repliche di « Piccole donne, un musical ». Giovedì nello stesso teatro, la prima de « Il più felice dei tre » di Eugene Labiche con un grande Antonio Salines.

Molte le novità questa settimana nei « *cinema* » napoletani. Da non perdere « La merlettaia » di Claude Goretta, splendido prodotto di una cinematografia, erroneamente definita minore, quella svizzera. E « Saint Jack » il film che sarebbe stato certamente premiato a Venezia se i critici avessero potuto dare un riconoscimento.

Per la « musica », questa settimana c'è solo l'imbarazzo della scelta. Classica domani nella Sala Maria Cristina a Santa Chiara, dove, organizzato dal Comune di Napoli in collaborazione con il « Grenoble », si terrà un concerto per oboe e pianoforte del duo Maurice Borgue e Colette King e ancora, sempre domani, al Sannazaro, per la serie « Musica città », alle 20,15 si esibirà il Quintetto Boccherini.

Ma c'è anche il jazz. Domani al Palasport alle 20, l'Arci ha organizzato una esibizione del quintetto di Daniele Terenzi. A Spazio Libero, sempre domani, alle 20,30, Sandro Cirino e Sandro De Piscopo. Ma c'è anche, questa sera, allo Shaker Club, Peppino Di Capri. A molti piace.

Passiamo alle mostre d'arte. Giuseppe Martucci espone, fino al 30 novembre, al Michelangelo Arte Club di Torre Del Greco. Martucci attraverso le opere presentate dimostra ancora una volta grande capacità di osservazione che esplica con ampia libertà interiore.

Cartografia della Città di Napoli

Cesare de' Seta
Introduzione di Francesco Compagna
Tre volumi cartonati f.to cm. 23×32 in astuccio
cinquanta grandi tavole nel testo e circa settanta di grande formato fuori testo
EDIZIONI SCIENTIFICHE ITALIANE
Napoli / via Chiatamone, 7 / Tel. 418346

Storia dell'Italia contemporanea

diretta da Renzo De Felice
7 volumi
in distribuzione il V volume
EDIZIONI SCIENTIFICHE ITALIANE s.p.a.
Napoli / via Chiatamone, 7 / Tel. 418346

STORIA DI NAPOLI

10 VOLUMI
di imminente pubblicazione il VI volume
EDIZIONI SCIENTIFICHE ITALIANE s.p.a.
Napoli / via Chiatamone, 7 / Tel. 418346

Carlo Celano Giovan Battista Chiarini
Bellezze antichità curiosità della Città di Napoli
EDIZIONI SCIENTIFICHE ITALIANE
Napoli / via Chiatamone, 7 / Tel. 418346

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

TEATRI

G7 PRIVATE CLUB (Via Gomez d'Ayala, 15) Riposo
CILEA (Tel. 656.265) Alle ore 17,30-21,30 prezzi familiari: « O scarfalietto », con Dolores Palumbo.
DIANA Alle ore 18: « Sono di una notte di mezza estate ».
POLITEAMA (Via Monte di Dio Tel. 401.643) Alle ore 17,30: Carla Gravina e Pino Mico in: « La locandiera », di Goldoni.
SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia, 49 Tel. 405 000) Alle ore 18: la CPS presenta Vita Accardi in « Aquuster » da Samuel Beckett
SANNAZZARO (Via Chiaia - Tel. 411.723) Alle ore 17-21 prezzi familiari: Luisa Conte e Pietro De Vico presentano: « Mettimoce d'accordo e ce vattimmo ».
SAN FERDINANDO (Piazza Teatro S Ferdinando Tel 444500) Ore 18 la Cooperativa Fabbrica dell'Attore presenta « Piccole donne », musical.
TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio dei Mari) La Cooperativo, Teatro del Sole presenta: « Il teatro delle meraviglie », di Maria Luisa e Mario Santella. Ore 17,30.
TEATRO TENDA PARTENOPE (Tel. 631.218) Alle ore 18-21: « Portame a casa mia ».
TEATRO DI CORTE Riposo

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377.057) Assassinio sul Tevere, con T. Millan - SA
ACACIA (Tel. 370.871) Arágosta a colazione
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Tel. 418.680) Sindrome cinese, con J. Lemmon - DR
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128) Alien
ARISTON (Tel. 377.352) Un dramma borghese, con F. Nero - DR (VM 18)
ARLECCHINO (Tel. 416.731) Jaeg Robot - DA
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361) Casablanca passage, con A. Quinn - A
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Sbirro, la tua legge è tutta la mia ira
DELLE PALME (Viale Vetovia - Tel. 418.134) Una strana coppia di mariti, con A. Arkin SA
EMPIRE (Via P. Giordani) I viaggiatori della sera
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) La vedova del Trullo, con Rosa Fumetto - C
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.988) Saint Jack con B. Gazzarra - DR (VM 14)
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437) Manhattan, W. Allen - S
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483) Aragosta a colazione
METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880) The chasse, con J. Voight - S
ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 667.360) Il grande Superman
ROXY (Tel. 343.149) Operazione spazio, con R. Moore - A
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 Tel. 415.572) Sabato domenica e venerdì, con A. Celentano - SA
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) Porno strike

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto - Telefono 619.923) Attimo per attimo, con J. Travolta - S
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303) Rocky II, con S. Stallone - DR
ARLIANO (Tel. 313.005) Inferno in gruva, G. Jackson - SA
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) Rocky II, con S. Stallone - DR Uruguay
AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.982) Hair, di M. Forman
ARGO (Via A. Poerio, 4 - Telefono 224.764) I porno amori di Eva
AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 7419.264) Rocky II, con S. Stallone - DR
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) Buon compleanno Topolino - DA
CORALLO (Piazza G. B. Vico - Tel. 444.800) Buon compleanno Topolino - DA
DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527) Vedi teatri
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774) Sex erection
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423) La luna, con J. Clayburg - DR (VM 18)
GLORIA « A » (Via Arenaccia, 250 Tel 291.309) Napoli storia di amore e di vendetta
GLORIA « B » (Tel. 291.309) Assassinio sul Tevere, con T. Millan - SA
MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893) I porno amori di Eva
PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 378.519) Ratataplan, con M. Nichetti - C

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Metrucci 69 - Tel. 680.266) Ratataplan, con M. Nichetti - C
ASTRA - Tel. 206.470 Ernie e i suoi amici
AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280) La luna, con J. Clayburgh - DR (VM 18)
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222) Assassinio sul Tevere, con T. Millan - SA
CASANOVA (Corso Garibaldi - Tel. 200.441) Sex erection
ITALNAPOLI (Tel. 685.444) Lenny, con D. Hoffman - DR (VM 18)
LA PERLA (Tel. 760.17.12) Hair, di M. Forman - M
MODERNISSIMO (Tel. 310.062) Uruguay
PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02) Il cacciatore, con R. De Niro - DR (VM 14)
POSILLIPO (Via Posillipo - Telefono 769.47.41) Hair, di M. Forman - M
QUADRIFOGLIO (Viale Cavalleggeri - Tel. 616.925) La perno palla, con S. Fondue - SA (VM 18)
VITTORIA (377.937) Il cacciatore, con R. De Niro - DR (VM 14)

CINEMA OFF D'ESSAI

CINE CLUB (Via Orazio 77) Ore 17 proiezione di un film per ragazzi
EMBASSY (via P. De Mura, 19 Tel. 377.046) A noi due
JOLLY CLUB (Via Immacolata, 8 - Portici) Ore 10 I lautari, con D. Chebescescu - DR
MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel. 682.114) La merlettaia, con I. Huppert - DR
MICRO D'ESSAI (Via del Chiostro - Tel. 321.339) Non pervenuto
RITZ - Via Pessina, 55 - Telefono 218.510) Prenti i solci e scappa, con W. Allen - SA
SPAZIO LIBERO (Parco Margherita, 28) Riposo
SPOT CINE CLUB (Via M. Ruta 5) Il matrimonio, di R. Altman - SA
CENTRO CULTURALE GIOVANILE - (Via Caldieri 66 - Telefono 658.851) Riposo

VI SEGNALIAMO
● « Lenny » (Italnapoli)
● « Manhattan » (Filangieri)
● « Il matrimonio » (Spot)

SESTA SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO PUBBLICO ENTUSIASTA
FIORENTINI ACACIA
Non è afrodisiaco, non è porno, non è «impegnato» è semplicemente un film divertentissimo da «famiglia al completo»

Strepitoso successo al GLORIA 1

GRAN SUCCESSO AL CINEMA TITANUS

Vietato ai minori 18 anni

GRAN SUCCESSO AL CINEMA CASANOVA EDEN

Vietato ai minori 18 anni

SUCCESSO AL CINEMA
AUGUSTEO
Il regista de I CANNONI DI NAVARONE e un cast eccezionale, per una nuova, grandiosa storia di spionaggio.
Qualcuno vi dirà che è il film più spettacolare dell'anno:
CREDETEGLI!

ORARIO SPETTACOLI 16,20-18,30-20,30-22,30 PER TUTTI

SNCCI PROPOSTO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA
Oggi al MAXIMUM
Un capolavoro di rara bellezza!
Un film trepido e splendente!
la merlettaia
ISABELLE HUPPERT in un film di CLAUDE GORETTA
DISTRIBUITO DALLA GAUMONT-ITALIA srl

ALCIONE
E' L'AVVENIMENTO E L'AVVERTIMENTO DEL 1979
Quelli che sanno cosa significa "Sindrome Cinese" sono terrorizzati...
...e tu lo sai?
Sindrome Cinese
E' PER TUTTI — SPETT.: 15,45 - 18 - 20,15 - 22,30